

PUNTO DI VISTA

E ora Guidolin merita
una laurea honoris causa

di Umberto Sarcinelli

Francesco Guidolin sta raggiungendo un traguardo per lui storico, la qualificazione alla Champions league, un risultato che forse è superiore alla conquista della Coppa Italia con il Vicenza, ma certamente inferiore al suo valore di allenatore.

Tutti dicono che meriterebbe una grande squadra, alcuni critici famosi, senza il senso del ridicolo, gli hanno riconosciuto di "essere maturato" (?!) anche "se non ha l'appeal televisivo necessario al giorno d'oggi". A proposito di televisione, la sottomissione alle pay tv porterà nell'ultima giornata di campionato quattro squadre a giocare alle 20.45, quelle interessate alle qualificazioni nelle coppa europee e le altre, le partite giudicate "di poco interesse" alle 18. La dittatura televisiva è senza vergogna, figurarsi sensibilità civica. Far giocare di notte partite delicate sotto il profilo dell'ordine pubblico è pura follia. E non ci riferiamo soltanto a eventuali disordini. I festeggiamenti per un traguardo raggiunto possono diventare egualmente pericolosi, di notte, con persone che si spostano di chilometri e che il giorno dopo debbono andare al lavoro.

Ma tant'è, sui diritti televisivi si sta scatenando una guerra che non farà prigionieri, all'ultimo euro. Per buona pace dello sport.

Torniamo a Guidolin e alla sua professionalità e capacità che sono frutto di studio, lavoro, passione, dedizione, senso del sacrificio e uno zaino di valori umani e civili che al gior-

no d'oggi si vorrebbe buttare tra la spazzatura (senza riciclo, ovvio).

Udine e il Friuli debbono un riconoscimento all'uomo e all'allenatore che ha riportato in alto non solo l'immagine della squadra simbolo della regione, ma gli stessi valori e la stessa immagine di questa terra.

Il riconoscimento ideale per lui sarebbe sicuramente la laurea *honoris causa* in scienze motorie conferita dall'università di Udine. La sua carriera sportiva, la statura morale, la professionalità sono perfettamente in linea con la laurea. Ne trarrebbe lustro Scienze motorie e l'Università di Udine, un ateneo che guarda alle eccellenze del territorio e ne accompagna la crescita e lo sviluppo. E lo sport è un'importante settore della vita e dell'economia, oltre a essere una riconosciuta e grande eccellenza del Friuli Venezia Giulia.

La "lezione" di Guidolin è esemplare perché costruita con il carattere tipico del popolo friulano al quale si accompagna l'esempio imprenditoriale della famiglia Pozzo, capace di progettare una società innovativa nella sua gestione familiare, che produce reddito nel calcio, consolidando l'impresa e creando plusvalenze, una classe politica credibile e tutto sommato più coesa negli interessi pubblici che in altre parti d'Italia e, infine, ma non ultimo, un sostrato di tifosi e appassionati competenti, corretti e civili.

E la Champions può essere il premio adeguato per tutti.